



COMUNE DI ARGELATO

PROVINCIA DI BOLOGNA

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE

N. 22 del 14/04/2015

OGGETTO:

**APPROVAZIONE BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE 2015 E RELATIVI ALLEGATI.
APPROVAZIONE AI FINI CONOSCITIVI DEL BILANCIO DI PREVISIONE REDATTO
SECONDO LE NORME DEL NUOVO ORDINAMENTO CONTABILE.**

presso la Sala Consiliare del Municipio alle ore 19:30 del seguente giorno mese ed anno:

14 aprile 2015

In seguito a convocazione del Sindaco ai sensi degli artt. 50 del D.Lgs. 267/2000 e 24 dello Statuto Comunale, notificata a ciascun consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è oggi adunato il Consiglio Comunale nelle persone dei Signori:

MUZIC CLAUDIA	P	BENFENATI ELISABETTA	A
BINI BARBARA	P	TOLOMELLI CLAUDIO	P
FORESI DYLAN	P	IATTONI PAOLO	P
CARPANI LUISA	P		
MEOGROSSI MATTEO	P		
D'AVINO MADDALENA	P		
TESCARO LORENZO	P		
QUARANTA GIUSEPPE	A		
CEVOLANI WILLIAM	P		
TOLOMELLI ANDREA	P		

Assume la presidenza MUZIC CLAUDIA, Sindaco.

Partecipa il DOTT. MAZZA FAUSTO Segretario Generale.

Il sindaco, dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità delle deliberazioni, ai sensi dell'art. 38, 2° comma, del D.Lgs. 267/2000 dichiara aperta la seduta.

Designa scrutatori per la verifica delle votazioni i Sigg. Consiglieri:

1. BINI BARBARA
2. CEVOLANI WILLIAM
3. IATTONI PAOLO

OGGETTO:
APPROVAZIONE BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE 2015 E RELATIVI ALLEGATI.
APPROVAZIONE AI FINI CONOSCITIVI DEL BILANCIO DI PREVISIONE REDATTO
SECONDO LE NORME DEL NUOVO ORDINAMENTO CONTABILE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 151 del D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.) stabilisce che i Comuni deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità;
- con il decreto del Ministro dell'Interno del 24 dicembre 2014 è stato rinviato al 31 marzo 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2015 e dei relativi allegati;
- con il decreto del Ministro dell'Interno del 16 marzo 2015 è stato differito ulteriormente il termine di approvazione del bilancio di previsione 2015 degli enti locali al 31 maggio 2015;
- entro il termine di cui sopra, sono da adottarsi le deliberazioni tariffarie, le aliquote di imposta e le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali;
- l'art. 162 del citato D.Lgs. stabilisce che gli Enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integralità, veridicità, pareggio finanziario, pubblicità e tenendo conto che la situazione economica non può presentare un disavanzo;
- gli artt. 170 e 171 del citato D.Lgs. n. 267/2000 prescrivono che gli Enti locali allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica ed un bilancio pluriennale di competenza, di durata pari a quelli della Regione di appartenenza e comunque non inferiore a tre anni;
- l'art. 174 dello stesso D.Lgs. 267/2000 dispone che lo schema annuale di bilancio di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale sono predisposti dalla Giunta e da questa presentati al Consiglio unitamente agli allegati ed alla relazione dell'Organo di Revisione;
- con il D.P.R. 31 gennaio 1996 n. 194, è stato emanato il regolamento per l'approvazione dei modelli per l'attuazione dell'ex D.Lgs. 25 febbraio 1995 n. 77;
- per l'anno 2015 vengono presentati, ai soli fini conoscitivi, gli schemi di bilancio di previsione redatti secondo il nuovo ordinamento contabile;
- già dal 2015 viene istituito il fondo pluriennale vincolato ed il fondo crediti di dubbia esigibilità ed inoltre viene applicato il principio applicato concernente la cosiddetta contabilità finanziaria potenziata;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 17 in data 18 marzo 2015, esecutiva, con la quale sono stati predisposti gli schemi del bilancio di previsione dell'esercizio 2015 (allegato A), del bilancio

Numero 22 Seduta del 14/04/2015

pluriennale (allegato B) e della relazione previsionale e programmatica (allegato C) per il triennio 2015/2017;

Preso atto che sono state apportate correzioni di alcuni errori di stampa negli schemi conoscitivi approvati dalla Giunta, ed in particolare:

- nell'Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali veniva erroneamente riportato tra le note il limite dell'8% sebbene tale limite sia il 10%. Il conteggio risulta comunque corretto.
- nell'allegato relativo alla composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità venivano riportate percentuali errate sulle singole tipologie mentre è corretta la percentuale sul totale.

Preso atto che:

- le norme sul patto di stabilità sono previste dalla Legge di stabilità per il 2015 n. 190/2014 che ripropone con alcune modifiche la normativa di cui agli artt. 30, 31 e 32 della legge 183/2011;
- tra le modifiche apportate vi è l'aggiornamento delle annualità da considerare per la definizione della spesa corrente media, individuate nel triennio 2010/2012, e le nuove percentuali da applicare all'importo così determinato;
- viene garantita la coerenza delle previsioni di entrata e di spesa di parte corrente e delle previsioni dei flussi di cassa di entrata e di spesa della parte capitale alle regole del patto di stabilità, come dimostrato nell'apposito allegato al bilancio (allegato D);

Vista la nota integrativa al bilancio di previsione 2015 (allegato E);

Visto il bilancio di previsione redatti secondo le norme del nuovo ordinamento contabile, che viene allegato a soli fini conoscitivi (allegato F);

Visto l'allegato verbale n. 2 del 20 marzo 2015 (allegato G), con il quale il Revisore dei Conti ha espresso parere favorevole sugli schemi del bilancio annuale di previsione 2015 e della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale 2015/2017, predisposti dalla Giunta comunale;

Preso atto che i suddetti documenti programmatici sono stati notificati ai Consiglieri Comunali in data 25.03.2015 e quindi nei termini previsti dal vigente Regolamento di Contabilità;

Rilevato che:

- l'Ente non risulta strutturalmente deficitario ai sensi del decreto ministeriale del 18 febbraio 2013, come da tabella allegata al presente atto (allegato H);
- è stato approvato con propria deliberazione n. 29 del 09.04.2014, esecutiva, il rendiconto della gestione esercizio 2013 (allegato I);
- le società di capitali costituite per l'esercizio di pubblici servizi hanno approvato il proprio bilancio 2013 e l'Unione Reno Galliera ha approvato il rendiconto di gestione 2013 con deliberazione n. 15 del 07/04/2014 le cui risultanze sono conservate agli atti dell'ufficio;
- il responsabile del Settore Programmazione e gestione del Territorio ha attestato, con comunicazione prot. n. 3658 del 20.03.2015, l'inesistenza di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi n. 167 del 18.4.62, n. 865 del 22.10.71, n. 457 del 5.8.78, suscettibili di essere cedute in proprietà o in diritto di superficie;
- il Consiglio Comunale in data odierna ha approvato il programma triennale 2015/2017 e l'elenco annuale 2015 delle opere pubbliche e la relativa deliberazione è allegata al presente atto (allegato L);

- sono state deliberate le tariffe dei servizi e le aliquote d'imposta con atti conservati presso gli uffici competenti. Laddove non si è provveduto a modifica delle tariffe o delle aliquote, le stesse si intendono confermate anche per il prossimo triennio, in particolare è confermata l'aliquota dell'addizionale comunale all'irpef approvata con propria deliberazione n. 48 del 24/11/2011;
- con deliberazione consiliare in data odierna sono state approvate le aliquote dell'Imposta municipale propria;
- con deliberazioni consiliari in data odierna sono stati approvati i seguenti atti relativamente alla tassa sui rifiuti (TARI):
 - regolamento della tassa sui rifiuti;
 - piano economico finanziario;
 - convenzione per la gestione dell'attività amministrativa;
 - tariffe e scadenze delle rate.
- con deliberazione consiliare assunta in data odierna si è provveduto alla ricognizione delle categorie dei servizi a domanda individuale a valere per l'esercizio 2015 e della percentuale di copertura dei relativi costi (allegato M);
- con deliberazione consiliare assunta in data odierna si è provveduto ad approvare il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio ai sensi della L. 133/2008 (allegato N);
- con deliberazione in data odierna sono stati ridefiniti i piani di ammortamento dei mutui assunti con la Cassa Depositi e Prestiti, in quanto ci si è avvalsi della possibilità di rinviare le rate scadenti nel 2015, ottenendo un risparmio sulla spesa relativa al rimborso prestiti.

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 100 del 27/12/2013 avente ad oggetto "Rilevazione eccedenze di personale, programmazione triennale del fabbisogno di personale anno 2014-2016 e piano occupazionale 2014";

Considerato che

- l'art. 6 del Regolamento TASI individua i servizi indivisibili del Comune i cui costi sono finanziati dalla tassa;
- il gettito di entrata della TASI previsto nel bilancio 2015 ammonta ad € 770.000,00;
- si rende necessario individuare in modo analitico i costi alla cui copertura è destinata la TASI per l'anno 2015, e vengono individuati nella seguente tabella:

SERVIZIO INDIVISIBILE	TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO
Biblioteche, musei e pinacoteche	Appalto per gestione biblioteche comunali	€. 65.000,00
Illuminazione pubblica e servizi connessi	Energia elettrica per illuminazione pubblica	€. 360.000,00
	Manutenzione impianti pubblica illuminazione	€. 20.000,00
Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio e all'ambiente	Tutela verde pubblico	€. 315.000,00
		€. 10.000,00

- i servizi acquedotto, depurazione ed erogazione gas sono gestiti da Hera SpA e che la determinazione delle tariffe relative spetta all'ATERSIR;

Numero 22 Seduta del 14/04/2015

- il servizio Idrico Integrato, in base all'art. 11 comma 2° legge n. 36/1994 e all'art. 14 comma 1° legge regionale n. 25/99, come modificata dalla legge regionale n. 1/2003, dal 01.01.2005 è gestito integralmente da Hera SpA;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi dal Responsabile finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Dato conto del dibattito, riportato in allegato al presente verbale;

Ritenuto che sussistono tutte le condizioni per l'approvazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015 e degli altri atti contabili che dello stesso costituiscono allegati;

Visti:

- il D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.);
- le norme relative al patto di stabilità;
- il D.P.R. 31 gennaio 1996 n. 194;
- lo Statuto dell' Ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- la Legge di stabilità 2014, n. 147/2013;
- D.L.vo 118/2011

Con n. otto voti favorevoli, n. tre contrari (Gruppo Fare Argelato: Consiglieri Tolomelli Andrea, Tolomelli Claudio, Iatton), espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

1) di approvare il bilancio annuale di previsione per l'anno 2015 le cui risultanze finali sono le seguenti:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	Competenza
Titolo I – Entrate Tributarie	8.418.051,38
Titolo II – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	415.407,79
Titolo III – Entrate Extratributarie	2.318.383,38
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	284.828,22
Titolo V – Entrate derivanti da accensioni di prestiti	2.100.000,00
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	1.977.600,00
TOTALE ENTRATE	15.514.270,77
Avanzo di amministrazione	-
TOTALE COMPESSIVO ENTRATE	15.514.270,77

SPESA	Competenza
Titolo I – Spese correnti	9.610.391,55
Titolo II – Spese in conto capitale	1.291.828,22
Titolo III – Spese per rimborso di prestiti	2.634.451,00
Titolo IV – Spese per servizi per conto di terzi	1.977.600,00
TOTALE SPESE	15.514.270,77
Disavanzo di amministrazione	-
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	15.514.270,77

2) di approvare, insieme con il bilancio annuale per l'esercizio finanziario 2015:

- la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015/2017;
- il bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017;
- la nota integrativa;

e di prendere atto:

- del bilancio di previsione redatti secondo le norme del nuovo ordinamento contabile, che viene allegato a soli fini conoscitivi (allegato F);
- del parere favorevole dell'organo di revisione (allegato G);

3) di dare atto che, per quanto attiene il rispetto del patto di stabilità:

- le norme sul patto di stabilità sono previste dalla Legge di stabilità per il 2015 n. 190/2014 che ripropone con alcune modifiche la normativa di cui agli artt. 30, 31 e 32 della legge 183/2011;
- tra le modifiche apportate vi è l'aggiornamento delle annualità da considerare per la definizione della spesa corrente media, individuate nel triennio 2010/2012, e le nuove percentuali da applicare all'importo così determinato;
- viene garantita la coerenza delle previsioni di entrata e di spesa di parte corrente e delle previsioni dei flussi di cassa di entrata e di spesa della parte capitale alle regole del patto di stabilità, come dimostrato nell'apposito allegato al bilancio (allegato D);

4) di dare atto che:

- l'incarico di Revisore Unico dei Conti affidato alla dott. Licia Monari, scadrà il 11/09/2015;
- il compenso determinato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 05.09.2012, non è più soggetto alla riduzione del 10% prevista dall'art. 6 comma 3 del Decreto 78/2010 convertito in legge 122/2010;
- il compenso per il periodo 1.1-11.9.2015 ammonta ad € 4.311,04 oltre ad oneri ed IVA;

5) di dare atto che:

- l'Ente non risulta strutturalmente deficitario ai sensi del decreto ministeriale del 18 febbraio 2013, come da tabella allegata al presente atto (allegato H);

- è stato approvato con propria deliberazione n. 29 del 09.04.2014, esecutiva, il rendiconto della gestione esercizio 2013 (allegato I);
- le società di capitali costituite per l'esercizio di pubblici servizi hanno approvato il proprio bilancio 2013 e l'Unione Reno Galliera ha approvato il rendiconto di gestione 2013 con deliberazione n. 15 del 07/04/2014 le cui risultanze sono conservate agli atti dell'ufficio;
- il responsabile del Settore Programmazione e gestione del Territorio ha attestato, con comunicazione prot. n. 3658 del 20.03.2015, l'inesistenza di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi n. 167 del 18.4.62, n. 865 del 22.10.71, n. 457 del 5.8.78, suscettibili di essere cedute in proprietà o in diritto di superficie;
- il Consiglio Comunale in data odierna ha approvato il programma triennale 2015/2017 e l'elenco annuale 2015 delle opere pubbliche e la relativa deliberazione è allegata al presente atto (allegato L);
- sono state deliberate le tariffe dei servizi e le aliquote d'imposta con atti conservati presso gli uffici competenti. Laddove non si è provveduto a modifica delle tariffe o delle aliquote, le stesse si intendono confermate anche per il prossimo triennio, in particolare è confermata l'aliquota dell'addizionale comunale all'irpef approvata con propria deliberazione n. 48 del 24/11/2011;
- con deliberazione consiliare in data odierna sono state approvate le aliquote dell'Imposta municipale propria;
- con deliberazioni consiliari in data odierna sono stati approvati i seguenti atti relativamente alla tassa sui rifiuti (TARI):
 - regolamento della tassa sui rifiuti;
 - piano economico finanziario;
 - convenzione per la gestione dell'attività amministrativa;
 - tariffe e scadenze delle rate.
- con deliberazione consiliare assunta in data odierna si è provveduto alla ricognizione delle categorie dei servizi a domanda individuale a valere per l'esercizio 2015 e della percentuale di copertura dei relativi costi (allegato M);
- con deliberazione consiliare assunta in data odierna si è provveduto ad approvare il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio ai sensi della L. 133/2008 (allegato N);
- con deliberazione in data odierna sono stati ridefiniti i piani di ammortamento dei mutui assunti con la Cassa Depositi e Prestiti, in quanto ci si è avvalsi della possibilità di rinviare le rate scadenti nel 2015, ottenendo un risparmio sulla spesa relativa al rimborso prestiti.
- l'art. 6 del Regolamento TASI individua i servizi indivisibili del Comune i cui costi sono finanziati dalla tassa;
- il gettito di entrata della TASI previsto nel bilancio 2015 ammonta ad € 770.000,00;
- si rende necessario individuare in modo analitico i costi alla cui copertura è destinata la TASI per l'anno 2015, e vengono individuati nella seguente tabella:

SERVIZIO INDIVISIBILE	TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO
Biblioteche, musei e pinacoteche	Appalto per gestione biblioteche comunali	€. 65.000,00
Illuminazione pubblica e servizi connessi	Energia elettrica per illuminazione pubblica	€. 360.000,00
	Manutenzione impianti pubblica illuminazione	€. 20.000,00

Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio e all'ambiente	Tutela verde pubblico Vigilanza e profilassi zootiatrica	€. 315.000,00 €. 10.000,00
--	---	-------------------------------

- i servizi acquedotto, depurazione ed erogazione gas sono gestiti da Hera SpA e che la determinazione delle tariffe relative spetta all'ATERSIR;
- il servizio Idrico Integrato, in base all'art. 11 comma 2° legge n. 36/1994 e all'art. 14 comma 1° legge regionale n. 25/99, come modificata dalla legge regionale n. 1/2003, dal 01.01.2005 è gestito integralmente da Hera SpA;

6) di dare atto che:

- per la copertura degli oneri relativi alle opere individuate nella relazione previsionale e programmatica si fa riferimento agli artt. 200 e 201 del D.Lgs. 267/2000;
- gli importi relativi alla restituzione di mutui e prestiti obbligazionari sono stati iscritti secondo i piani di ammortamento dei singoli mutui;
- per il triennio 2015/2017 non si prevede l'assunzione di ulteriori mutui o prestiti;
- non sono stati inseriti gli ammortamenti, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 167 del T.U.E.L., come modificato dall'art. 27 della Legge 448/2001 (Finanziaria 2002);
- le previsioni approvate assicurano idoneo finanziamento agli impegni di spesa pluriennali assunti negli esercizi precedenti;
- la rilevanza IVA da indicare ai sensi del comma 5 dell'art. 1 del DPR 194/96, non è indicata nel bilancio annuale e pluriennale in quanto le risorse e gli interventi possono contenere tipi di spesa sia rilevanti che non ai fini IVA, pertanto tale individuazione verrà effettuata in sede di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2015;

Successivamente, con separata votazione, con n. otto voti favorevoli, n. tre contrari (Gruppo Fare Argelato: Consiglieri Tolomelli Andrea, Tolomelli Claudio, Iattoni), la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi ed effetti dell'art. 134 co. 4 del D.L.vo 267/00, stante l'urgenza di provvedere in merito.

**Allegato alla deliberazione consiliare n. 22/2015
Resoconto degli interventi.**

Introduce la discussione il Sindaco Presidente, che propone di effettuare una trattazione unica dei punti all'ordine del giorno correlati all'approvazione del bilancio di previsione (punti da 3 a 12); la proposta è approvata senza opposizioni.

Relaziona l'Assessore al bilancio Scrivano, il quale premette che il quadro normativo, sulla base del quale si è proceduto alla predisposizione del bilancio di previsione, ad oggi non è incoraggiante, e mette gli Enti locali in difficoltà nell'esercizio della gestione quotidiana.

Si è quindi lavorato utilizzando la massima prudenza e cautela nelle valutazioni di diverse poste di bilancio, con particolare riguardo al flusso di risorse che dallo Stato va al Comune.

In presenza di importanti tagli di queste risorse, che purtroppo non costituiscono una novità, la Legge di Stabilità 2015 ha effettuato un taglio di un miliardo e duecento milioni di euro agli Enti locali, taglio che si somma a quelli degli anni precedenti, per circa tre miliardi di euro.

Pur in presenza di principi condivisibili, quale il federalismo fiscale, manca tuttavia una disciplina efficace dell'imposizione locale, per cui il Governo ha proceduto ad un taglio pesante di risorse, senza contrappesi; il peso dei provvedimenti centrali è stato così scaricato sugli Enti locali, che si trovano con poche disponibilità per erogare i sevizi e svolgere le proprie funzioni istituzionali.

Il Comune di Argelato ha subito il taglio di un milione di euro in due anni dal trasferimento dello Stato; per dare una idea dell'incidenza di questo provvedimento, si consideri che la spesa complessiva annua per il funzionamento degli asili nido del Comune è pari ad euro 750.000,00.

In questo contesto, è particolarmente difficile definire il rapporto tra lo Stato ed i Comuni, ed il calcolo dei trasferimenti, difficile da quantificare, è peraltro fondato sul sistema, ormai vetusto, del fondo storico; inoltre, i dati vengono comunicati ad esercizio ormai inoltrato, e questa cosa non permette di effettuare una adeguata programmazione nei termini che sarebbero necessari.

Si ricorda che è entrato in vigore, nel 2015, anche il nuovo ordinamento contabile, che ha significative ricadute sulla gestione pratica, e comporta, tra l'altro, la necessità di istituire un fondo crediti di dubbia esigibilità, voce disposta a copertura di crediti che non dovessero realizzarsi, secondo criteri complessi, con un impegno per l'Ente di oltre 400.000,00 euro.

Il percorso seguito per la predisposizione del bilancio parte dai bisogni del nostro territorio per il 2015, che sono stati quantificati ed utilizzati come punto di partenza per i ragionamenti successivi.

Si sono volute coinvolgere nel percorso anche le associazioni sindacali rappresentanti del territorio, le associazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro, per cercare di trovare insieme soluzioni ai problemi ed effettuare quindi un confronto sulle relative proposte di soluzione.

Si è avuta la capacità di mantenere inalterati tutti i servizi che il Comune eroga, in alcuni casi razionalizzando le spese, ed operando ove possibile alcuni miglioramenti; il dato di partenza è quindi che tutti i servizi in essere vengono mantenuti.

Si sono fatte, tra le tante possibili, le scelte che hanno impatto meno doloroso: nella parte corrente, viste le diminuzioni dei trasferimenti statali, si sono reperite ulteriori entrate, e la decisione è stata quella di effettuare un piccolo aumento, con un ritocco minimo, dell'aliquota base IMU, portata dallo 0,82% allo 0,89%; detto aumento riguarda i proprietari di seconde case, di negozi, botteghe e capannoni.

Dai dati approfonditi che sono stati elaborati, risulta che per le seconde case si avrà un incremento annuo medio di euro 56,00, per i proprietari di negozi e botteghe di euro 80,00, per i capannoni di euro 400,00.

VA segnalato che l'aliquota dello 0,89% rappresenta ancora una delle più basse del circondario; si è inoltre mantenuta l'aliquota agevolata dello 0,44% per i casi di affitto a canone concordato, in una ottica di sostegno alle politiche abitative.

Una altra importante soluzione proposta, in materia di imposizione fiscale, riguarda la direttiva data agli uffici di lavorare in modo importante su di un fronte che è stato trascurato nel 2014, cioè la lotta all'evasione, prevedendo una azione di recupero ICI ed IMU, per le cifre indicate in bilancio. Si intende quindi operare affinché la lotta all'evasione sia uno degli obiettivi principali dell'Amministrazione, ritenendo che l'evasione fiscale sia un furto ai danni della collettività, con effetti devastanti; per queste ragioni si riprende una tematica che nel 2014 era stata ridotta a zero, essendo invece un aspetto che non si può trascurare.

In materia di entrate tributarie l'aliquota IMU è quindi l'unica che varia, e di conseguenza si propone la modifica del relativo regolamento.

L'aliquota TASI resta invariata, come nell'anno precedente, e l'addizionale IRPEF resta allo 0,80%.

Anche il regolamento per la disciplina della TARI resta in sostanza immutato, salva l'introduzione di una agevolazione fondamentale per consentire l'abbattimento del 20% del tributo a favore delle attività di bar e tabaccherie che attestino di non possedere slot machine, videopoker o simili; la ludopatia è infatti un problema oramai importante per la nostra comunità, per cui è nostro compito mettere a disposizione strumenti per rimediare a livelli ormai inaccettabili.

Per quanto concerne la parte capitale, si è deciso di utilizzare la facoltà consentita dall'art. 1 comma 503 della Legge di stabilità, che dà ai Comuni colpiti dal sisma del 2012 la possibilità di sospendere, senza oneri, il pagamento delle rate dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, oneri che vengono spostati in avanti di un anno; le risorse risparmiate vengono utilizzate per investimenti, prevalentemente nell'ambito dell'edilizia scolastica, per l'efficientamento energetico ed il miglioramento sismico delle palestre comunali, per circa un milione di euro; si vuole così anche dare un contributo alla ripresa economica, in questo periodo di crisi.

Questi sono quindi i contenuti principali del bilancio di previsione, che viene tradotto nei numeri che determinano l'attività amministrativa; l'Assessore dà quindi lettura del quadro riassuntivo delle entrate, specificando, nelle entrate tributarie, il riferimento alle attività di accertamento, l'importo complessivo del fondo di solidarietà, pari ad 1.500.000,00 euro, e gli oneri di urbanizzazione, pari ad euro 263.213,40.

Passa quindi all'esame della parte delle spese, soffermandosi sulle spese correnti, di investimento, per rimborso di prestiti, per servizi per conto di terzi, per personale, acquisto di beni, prestazioni di servizi, trasferimenti correnti, ammortamenti mutui e prestiti, imposte e tasse, oneri straordinari della gestione corrente, fondo crediti di dubbia esigibilità, ed infine il

fondo di riserva, che viene calcolato ai sensi dell'art. 166 del TUEL, che lo determina in un importo non inferiore allo 0,3% delle spese correnti, e non superiore al 2% delle stesse.

Si sofferma quindi sulle spese in conto capitale, pari a complessivi euro 1.291.828,22.

I dati di bilancio sono stati approfonditi nella seduta della Commissione dello scorso 13 aprile.

Si tratta quindi di un ottimo bilancio, tenuto conto delle condizioni in cui si opera, e che dà un contributo ad una ripresa economica che tarda ad arrivare, e che si auspica.

La sua redazione, per tutto quanto in premessa riferito, è stata complessa, per cui ringrazia tutti i dipendenti che hanno lavorato alacremente per superare le varie difficoltà tecniche, con opera egregia.

Interviene il Consigliere Meogrossi, il quale ringrazia l'Assessore per l'ampia ed approfondita relazione, prova del buon lavoro complessivo di questi mesi.

Si approva un bilancio "a bocce ferme", in presenza di un quadro normativo chiaro e delineato, che permette quindi di fare ragionamenti più precisi.

Sottolinea l'importanza della sua approvazione da parte delle organizzazioni sindacali, non scontata, e da parte delle associazioni di categoria ASCOM e CNA, che è un dato importante, dato che l'aumento tributario grava proprio su queste categorie produttive, per cui il consenso dei rappresentanti dei commercianti e dei piccoli artigiani, che sono la forza trainante del nostro motore produttivo, indica che siamo sulla strada giusta.

Si mette in campo un milione di euro per investimenti, e anche questo è un dato importante e fondamentale, per intervenire su strutture pubbliche in funzione di sicurezza antisismica, per interventi di cui il Comune ha effettivo bisogno.

Dal punto di vista dell'analisi politica del bilancio, si rileva che si chiede qualcosa di più per permettere di conservare i servizi, a chi ha la proprietà di determinati beni, e non a chi svolge soltanto attività di commercio nel territorio: si tratta di un passaggio molto importante per garantire i servizi pubblici, e questo deve essere, per una Amministrazione di centrosinistra, una bussola del proprio mandato, perché si va nella direzione di assicurare i servizi a chi ne ha bisogno.

Si è quindi dimostrata attenzione ai bisogni del nostro territorio.

Il Consigliere si sofferma quindi favorevolmente sulle misure contro la ludopatia, per dare piccoli strumenti che sono, per la nostra comunità, un segnale molto importante.

Il bilancio di previsione dimostra quindi attenzione per le fasce deboli della società, presenta interventi per far ripartire l'economia, in termini di segnale, e dimostra attenzione ai problemi che attanagliano la società; per queste considerazioni dichiara voto favorevole alla proposta.

Interviene il Consigliere Tolomelli Claudio, il quale condivide le considerazioni positive svolte a proposito della riduzione della TARI per misure di contrasto alla ludopatia, e chiede quanto questo sgravio incida a livello economico; risponde il Sindaco che, indicativamente, considerando anche che l'ammontare varia al variare della metratura degli esercizi, si può parlare di una somma di euro 300,00 all'anno.

Il Consigliere prosegue il proprio intervento, chiedendo se l'aumento dell'aliquota IMU interessa anche gli agricoltori.

Prende atto che il tema della lotta all'evasione, di cui si è trattato anche nella seduta della Prima Commissione, viene inteso seriamente; chiede chiarimenti sull'affermazione, fatta nella relazione dell'Assessore Scrivano, relativa al fatto che questo recupero non veniva svolto in passato.

Interviene il Consigliere D'Avino, la quale premette la propria dichiarazione di voto favorevole.

Sottolinea che si è giunti a questa proposta attraverso discussioni, condivisione e partecipazione, per giungere ai risultati spiegati dall'Assessore nella sua importante relazione.

Ancora una volta questa Amministrazione, con le azioni che mette in campo, va a rispondere ai bisogni ed alle istanze sociali, nonché al problema del lavoro, nei limiti del possibile.

Rileva inoltre che uno dei punti principali è l'investimento sulla scuola, che vive quotidianamente, e che va considerato positivamente, perché l'edilizia scolastica è troppo spesso trascurata; gli interventi previsti, tra cui la riqualificazione dell'impianto di riscaldamento delle scuole elementari di Funo, consentiranno, tra l'altro, un miglioramento nello svolgimento delle attività ginniche dei bambini.

Questa Amministrazione sta rispettando la tabella di marcia di quanto promesso nel proprio programma di mandato; molto si è detto, molto si è fatto, e quanto si è promesso si sta facendo, e questa è una cosa fondamentale.

Interviene il Consigliere Tolomelli Andrea, il quale dichiara che è apprezzabile che ad aprile sia arrivato il bilancio, e che l'Assessore abbia affermato che i dati relativi al fondo di solidarietà vengono comunicati ad esercizio inoltrato, a settembre o forse anche dopo, per cui siamo in condizioni di certezza di previsioni analoghe a quelle dell'anno scorso e del precedente.

Al di là delle premesse, e del messaggio giusto relativo alle politiche di riduzione dei trasferimenti che il Governo applica nei confronti degli Enti locali da oltre dieci anni, osserva che vi sono alcune situazioni che possono essere lette favorevolmente; in particolare, gli obiettivi del patto di stabilità per il 2015 sono diversi da quelli del 2014, determinando un livello da raggiungere molto migliorato, che tiene conto del triennio 2010/11/12; l'obiettivo da raggiungere è inferiore alla metà di quello del 2014, e questo consente la possibilità di investimenti, anche a seguito dello spostamento delle rate dei mutui, con oneri che non sono a carico del Comune, ma lo sono comunque dello Stato centrale, per cui vi sono comunque costi a carico della comunità; si tratta di una opportunità che si può cogliere e, se lo si fa per realizzare opere e non per tamponare problematiche pregresse, è una cosa che può avere senso.

Si prende atto che sono confermati i servizi, come negli anni precedenti.

Valuta positivamente l'accordo con i sindacati, che lo scorso anno non fu raggiunto; ritiene questo fatto interessante, in quanto, salva l'aliquota IMU, non sono previsti altri aumenti tributari, in quanto anche la TARI non dovrebbe aumentare, a fronte dell'aumento della base imponibile.

Chiede se al confronto con le associazioni imprenditoriali siano state interpellate altre sigle, oltre a CNA ed ASCOM; risponde il Sindaco che tutte le sigle sono state invitate, ma solo quelle citate hanno partecipato all'incontro; vi è stato comunque un positivo dialogo con realtà importanti del territorio, tra cui il Centergross.

Replica l'Assessore Scrivano, il quale, rispondendo al Consigliere Tolomelli Claudio, precisa che l'IMU agricola segue le regole ordinarie generali, essendo la rendita comunque bassa, l'incidenza subisce comunque il cambio dell'aliquota.

Per quanto riguarda il tema della lotta all'evasione fiscale, si è affermato che nel 2014 non è stata svolta la relativa attività da parte dell'ufficio: l'analisi svolta era relativa all'anno precedente.

Interviene il Sindaco, la quale osserva che, sulle ragioni dell'intervenuto accordo con le organizzazioni sindacali, si deve tenere conto di diversi aspetti.

Alcuni Comuni rinviando il pagamento delle rate dei mutui per sostenere la spesa corrente, a differenza di quanto avviene ad Argelato; il dialogo è scaturito in un articolato accordo, che comprende aspetti diversi dalle aliquote dei tributi, che pure sono state prese in considerazione. Vi è stata una buona intesa anche sulle azioni messe in campo, tra cui il piano degli investimenti, e lo sforzo per il mantenimento di tutti i servizi, tra cui alcuni che hanno un peso rilevante, come il Centro Diurno, che è peraltro un "fiore all'occhiello" della nostra offerta.

Ribadisce che tutte le associazioni di categoria sono state invitate, ed hanno partecipato le due associazioni più organizzate e presenti sul territorio; vi è stato un dialogo con altre realtà, tra cui appunto il Centergross, con condivisione di intenti e collaborazione importante, in un clima di confronto sereno.

Il bilancio ha consentito di determinare una aliquota IMU inferiore alla media dei nostri territori, per una nostra situazione complessivamente favorevole; la misura dello 0,89% ha fatto sì che la scelta sia stata ritenuta accettabile da parte di realtà che hanno ben presente il quadro generale.

Si è consapevoli di avere richiesto un impegno maggiore, ma si è ritenuto che questa fosse la scelta più sostenibile da parte del nostro territorio in questo momento, e preferibile rispetto a proposte di tagli sulla sostenibilità dei servizi e sulla qualità degli stessi, facendo così contribuire il territorio per un poco di più, pur consapevoli della "sgradevolezza" di certe scelte di parte di qualcuno.

Interviene il Consigliere Bini, la quale ribadisce i complimenti all'Assessore Scrivano per la sua relazione, tenuto conto anche del fatto che in passato non vi era stata la capacità di relazionare su questi temi in maniera chiara e corretta.

Si dichiara orgogliosa di questo bilancio, perché, quando si affrontano scontri, anche politici, chi si propone di amministrare cerca di dare le risposte adeguate, e qui si vede tanto di quello di cui si è parlato con i cittadini, e delle soluzioni proposte.

Osserva che un bilancio concretizza la struttura di quella che vuole essere la linea di governo dell'Amministrazione; fare delle scelte significa assumersi delle responsabilità, soprattutto nei confronti di coloro di cui si è chiesta la fiducia; questa caratterizzazione fa la differenza, cosa che i cittadini notano molto bene.

L'Assessore ha ricordato il taglio del fondo di solidarietà, di oltre un milione di euro, a fronte del quale si è assunta la prima scelta importante, qualificante, di mantenere i servizi erogati senza aumento delle tariffe dei servizi a domanda individuale, anche cercando di offrire miglioramenti, ove si è riusciti, come per i servizi di pre e post scuola e trasporto scolastico, in termini di maggiori possibilità di rateizzazione.

Andava quindi fatta qualche scelta conseguente, con l'aumento dell'aliquota IMU dallo 0,82% allo 0,89%, per determinati soggetti, quali capannoni industriali, esercizi commerciali, seconde case. Nel nostro circondario questo aumento ricade in una fascia media, inferiore a quella di altri Comuni, con un sacrificio chiesto ad una categoria di contribuenti, proprietari, che si presuppone possa partecipare al sacrificio che viene chiesto.

Ricorda inoltre che, dallo scorso anno, l'IMU è anche parzialmente detraibile, e che l'aliquota è rimasta la stessa, ed inferiore, per i casi di affitti a canone concordato.

Non vi sono state variazioni di TARI e TASI, e la TARI è ancora tra le più basse del territorio, fatto questo molto positivo.

La riduzione della TARI per gli esercizi che decidono di non avvalersi di slot machine o simili è finalmente un segnale concreto nei confronti della ludopatia, ma anche una azione concreta che va a favore del miglioramento di una comunità intera, per cui va giudicata molto favorevolmente.

Per quanto riguarda la parte degli investimenti, la scelta che fa la differenza è relativa al fatto di cogliere l'opportunità del rinvio delle rate dei mutui; vi è stata polemica su questa scelta, che invece si difende con convinzione, perché permette di effettuare varie cose, anche a fronte della diminuzione degli oneri di urbanizzazione, cui si deve sopperire.

Importanti sono le azioni di adeguamento sismico ed energetico delle palestre, che potranno anche in futuro determinare risparmi interessanti, nonché la possibilità di intervento sugli edifici scolastici, ed in particolare il coperto delle elementari di Argelato e la riqualificazione dell'impianto di riscaldamento delle scuole elementari di Funo, nonché altre opportunità che vanno tenute in considerazione (sgambatoio per cani, riqualificazione di strade, ecc.).

Tutto questo è stato possibile grazie alla scelta fatta, che è stata condivisa e non calata dall'alto, cercando di capire quale fosse la soluzione migliore, nello spirito della condivisione con chi vive e lavora nel territorio, e che ha compreso lo spirito del sacrificio chiesto ed i vantaggi che ne derivano. Il dato, colto dalle associazioni di categoria, non è secondario, perché rientra nel progetto con cui la Maggioranza è partita nella sua avventura, improntato al dialogo, alla condivisione ed all'ascolto.

Si è infatti partiti dall'esame delle necessità degli argelatesi, per valutare cosa fare per risolvere i problemi concreti e quali opere mettere in campo. La prima cosa è la ricerca di equità, chiedendo qualcosa in più a chi può farlo, condividendo ed approfondendo i temi il più possibile.

Si sta quindi andando avanti bene, e così si deve proseguire, con un lavoro congiunto della Giunta e del Gruppo di Maggioranza.

Interviene il Consigliere Tescaro, il quale, in occasione del primo bilancio a cui partecipa, esprime soddisfazione per quanto proposto, che rispecchia il programma elettorale; la colonna portante è rivolta al sociale, e per un partito di sinistra o di centrosinistra è importante che il tema del sociale si rilanci.

Replica il Consigliere Tolomelli Andrea, il quale riferisce che, dopo avere ricevuto il materiale relativo al bilancio, ha parlato con diverse persone che subiranno una pressione fiscale aumentata di quasi il 10%, a volte consistente in cifre importanti, e che hanno espresso perplessità per questo tipo di aumento, per cui non ha verificato la soddisfazione cui altri fanno riferimento.

Per quanto riguarda i dati del debito e dell'indebitamento del Comune, occorre fare attenzione alla particolarità della situazione di Argelato, che ha un dato superiore, pari a più del doppio, della media regionale, per cui occorre essere cauti.

Gli aumenti proposti sono importanti, per cui si poteva fare qualcosa di più e di meglio; l'aumento dell'IMU per le attività produttive, esclusi i terreni agricoli, ammonta infatti ad oltre 500.000,00 euro, ed è quindi importante.

Valuta positivamente l'attenzione per i temi del sociale, ma prende atto che certe considerazioni fatte oggi sulle tariffe, che non si toccano, non corrispondono a quanto si è detto in campagna elettorale.

Prende atto della conferma di investimenti previsti anche in passato, e ricorda che dal 2011, quando vi è un intervento strutturale, si procede anche alla riqualificazione energetica, ed è positivo che questo continui.

Condivide l'intervento per il coperto delle scuole elementari di Argelato, pur essendo chiaro che si poteva realizzare anche lo scorso anno, sia in termini di risorse che di rispetto dei limiti del patto di stabilità; è meglio tardi che mai ma, slittando la realizzazione di un'opera, si provoca lo slittamento anche di altre.

Proseguendo nel proprio intervento, per dichiarazione di voto, dichiara voto contrario al bilancio di previsione da parte del Gruppo Fare Argelato.

Pur se il bilancio presenta elementi nobili, reperire quello che manca a causa dei tagli dello stato tassando una categoria, anche se fra le più abbienti, non è condivisibile, perché equità vuole che tutti contribuiscano in relazione alle proprie risorse, con un equilibrio che certamente non è sempre facile

Osserva che alcuni Comuni utilizzano i risparmi derivanti dal differimento delle rate dei mutui per contenere le tasse; bisogna infatti tenere conto del fatto che questi aumenti possono divenire per alcuni "la goccia che fa traboccare il vaso", per cui non si è tenuto conto delle esigenze di alcune realtà produttive, tra cui gli agricoltori.

Il differimento delle rate dei mutui poteva quindi essere in parte utilizzato anche per tamponare la pressione fiscale, ed alcune spese potevano essere definite con una maggiore razionalizzazione: con questo aumento della tassazione si può rompere l'equilibrio che ha sin qui permesso ad Argelato di reggere. Non ritiene infatti che, a fronte dei tagli, si possano sempre aumentare le aliquote ad una parte specifica della popolazione, mentre occorre razionalizzare la spesa.

Esprime poi perplessità sulla previsione di entrate da lotta all'evasione: oggi vengono previsti euro 370.000,00 complessivi, a fronte di una diminuzione dell'organico dell'ufficio preposto, e su questo si esprimono molti dubbi, anche perché ad oggi sono entrati solo 29.000,00 euro, per cui il trend pare abbastanza preoccupante.

La proposta presenta quindi un aumento delle tasse, una situazione di incertezza su alcune entrate ed alcune spese dubbie: il bilancio non è pertanto da enfatizzare, perché si cerca di tamponare alcune situazioni, e non si vede una direzione per uscire da questo tunnel, visto che il trend dei trasferimenti dallo Stato è in diminuzione, per cui non si capisce cosa si potrà fare dal prossimo anno; certamente non si può esagerare nell'aumento della pressione fiscale, anche per evitare che le imprese se ne vadano o chiudano.

Il bilancio non convince, pur auspicando che gli aumenti siano sopportati, perché manca una strategia di ampio respiro; quella intrapresa non è la strada più corretta, a differenza di altri Comuni che hanno fatto scelte più articolate.

Si terranno monitorate le entrate, che potrebbero (come risulta anche dalla relazione del Revisore dei Conti) non dare i risultati sperati; invita quindi la Giunta a rapportarsi anche con chi, sulla scelta dell'aumento dell'IMU, non era convinto.

Interviene per dichiarazione di voto il Consigliere Bini, la quale ritiene le osservazioni del Consigliere Tolomelli contraddittorie, quando auspica che il Comune di Argelato conservi la propria posizione di primo Comune della Regione per erogazione di servizi, ma non propone soluzioni alternative a quanto si è oggi proposto.

Questa è quindi la differenza che caratterizza i Gruppi politici: la nostra scelta chiede, sulla base del principio di equità, a chi ha di più di contribuire di più in modo adeguato, avendo una proprietà che glielo consente.

Dichiara pertanto voto favorevole da parte della Maggioranza.

Replica agli intervenuti il Sindaco Presidente, la quale premette che, come sempre, le scelte dividono.

Quanto all'equità che l'Amministrazione propone ai cittadini, ritiene che Argelato non si distingua per questo motivo, e che vi sia tanto lavoro da fare: un esempio è l'addizionale IRPEF, per la quale non sono previsti scaglioni di reddito, e su cui si dovrà prossimamente intervenire, auspicabilmente in sede di definizione della local tax.

Non ritiene che oggi sia stata proposta la massima equità di trattamento, e che molto lavoro sia quindi da fare, ma questo potrà essere valutato solo al termine del mandato amministrativo; il lavoro è molto complesso, e vi è ancora molto da approfondire, guardando ai prossimi quattro anni.

Non dubita che vi sia chi è contrariato dagli aumenti proposti, ma chi ha ascoltato e compreso l'operazione generale del bilancio ha trovato elementi apprezzabili, anche da parte di associazioni di categorie che potevano considerarsi danneggiati.

Il Revisore dei Conti ha preso atto, anche sulla base di dati di anni precedenti, della necessità di fare attenzione all'accertamento delle entrate.

Rispetto al piano degli investimenti, si è tentato di operare come per i servizi, in ordine ai quali sottolinea che non vi sono stati aumenti di tariffe, cercando di garantire una analoga equità.

Ribadisce di non ignorare le critiche per l'aumento dello 0,07% dell'aliquota IMU, ma è evidente che tante aziende del territorio sono gestite da chi utilizza i servizi comunali, che, grazie a questo contributo, si vedranno non aumentare, in un quadro generale che va tenuto in considerazione.

Il piano degli investimenti contiene scelte in parte dovute, ma non scontate; per esempio, lo sgambatoio cani fa seguito ad una richiesta da parte di cittadini di Argelato che rappresenta un elemento che aumenta la qualità della vita.

A proposito del coperto della scuola Borsellino, condivide che si dovesse fare prima, ma se l'Amministrazione precedente avesse previsto le risorse ad aprile, i lavori si sarebbero certamente fatti; la scelta di non prevedere le risorse con la variazione dello scorso luglio è stata dovuta al fatto che non vi erano le condizioni temporali per partire con i lavori.

Il resto del piano degli investimenti è consentito dalla possibilità di utilizzo dei ratei dei mutui, per cui difficilmente in futuro il piano sarà così ampio; è quindi giusto utilizzare questa possibilità per edifici che sono tra i più frequentati da bambini e ragazzi, e destinati a reggere per molti anni.

Questa Amministrazione ritiene quindi di avere fatto le scelte più giuste per la Comunità, che le valuterà, e per questo chiede il voto favorevole da parte del Consiglio Comunale.

Riferisce infine che si sono ricevute, da parte della Minoranza, proposte di emendamenti, non accolte in parte per errore tecnico, essendosi proposta una riduzione eccessiva del fondo di riserva; è però giusto dire che gli emendamenti non sarebbero stati comunque accolti anche per considerazioni di ordine politico, perché proponevano il taglio di una serie di servizi, mettendone in crisi la gestione; se questa fosse stata la proposta, la risposta sarebbe stata contraria, perché non si è d'accordo con un taglio ai servizi, neppure distribuito.

Il Sindaco Presidente dichiara concluso il dibattito, e procede alle votazioni dei punti all'ordine del giorno.



COMUNE DI ARGELATO
PROVINCIA DI BOLOGNA

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE
N. 22 del 14/04/2015

OGGETTO:

**APPROVAZIONE BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE 2015 E RELATIVI ALLEGATI.
APPROVAZIONE AI FINI CONOSCITIVI DEL BILANCIO DI PREVISIONE REDATTO
SECONDO LE NORME DEL NUOVO ORDINAMENTO CONTABILE.**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

FIRMATO
IL SINDACO
dott.ssa MUZIC CLAUDIA

FIRMATO
IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. MAZZA FAUSTO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).